

Agenzia d'Ambito
PER I SERVIZI PUBBLICI DI PIACENZA



Piano d'ambito per i servizi di gestione dei rifiuti solidi urbani: individuazione dello scenario base e del criterio di riparto dei costi fra i comuni



Un riepilogo: gli obiettivi del Piano Provinciale dei rifiuti che devono essere assunti dal Piano d'ambito

Il quantitativo di rifiuti da avviare a smaltimento deve essere compatibile con la presenza del solo impianto di smaltimento previsto, il **termovalorizzatore di Borgoforte**

- La raccolta differenziata deve raggiungere il 50% nel più breve tempo possibile (2005 data di piano)
- Il quantitativo di rifiuti prodotti deve stabilizzarsi e possibilmente ridursi

NB:

- Il Piano Provinciale evidenziava già che l'unica modalità di raccolta compatibile con gli obiettivi assunti era quella dell'introduzione della raccolta domiciliare nei comuni più densamente popolati;
- Il Piano Provinciale ha ricevuto il parere favorevole di tutti i Comuni in sede di Conferenza di Pianificazione

Le decisioni che competono al Piano d'ambito

1. Come organizzare la raccolta scegliendo tra i diversi scenari compatibili con il PPGR
2. Determinare il costo del servizio
3. Come ripartire il costo del servizio tra i diversi comuni
4. *Come ripartire il costo tra i diversi utenti (tariffa)*
5. Indennità di compensazione ambientale per i comuni sede di impianto

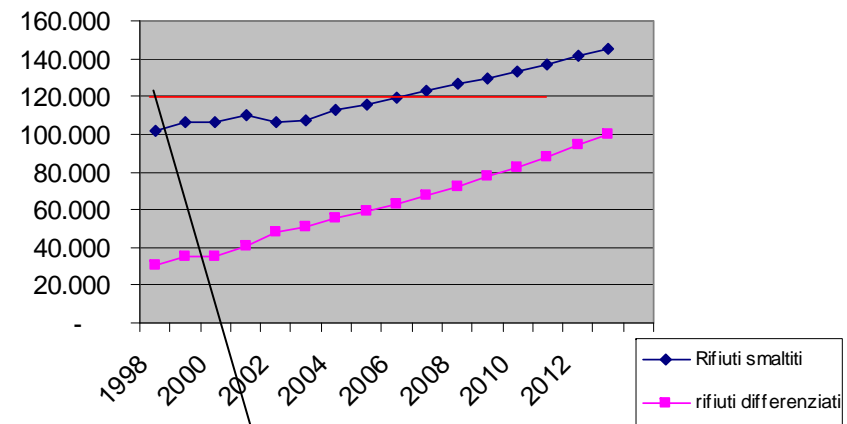
La tendenza della produzione dei rifiuti in assenza di piano

Produzione di rifiuti urbani e raccolta differenziata

	Quantità Totale	Raccolta Diff. %	Quantità avviata a smaltimento
1998	131.703	23	101.411
1999	141.910	25	106.433
2000	141.470	25	106.103
2001	151.014	27	110.240
2002	154.576	31	106.657
2003	157.573	32	107.150
2004	168.148	33	112.659

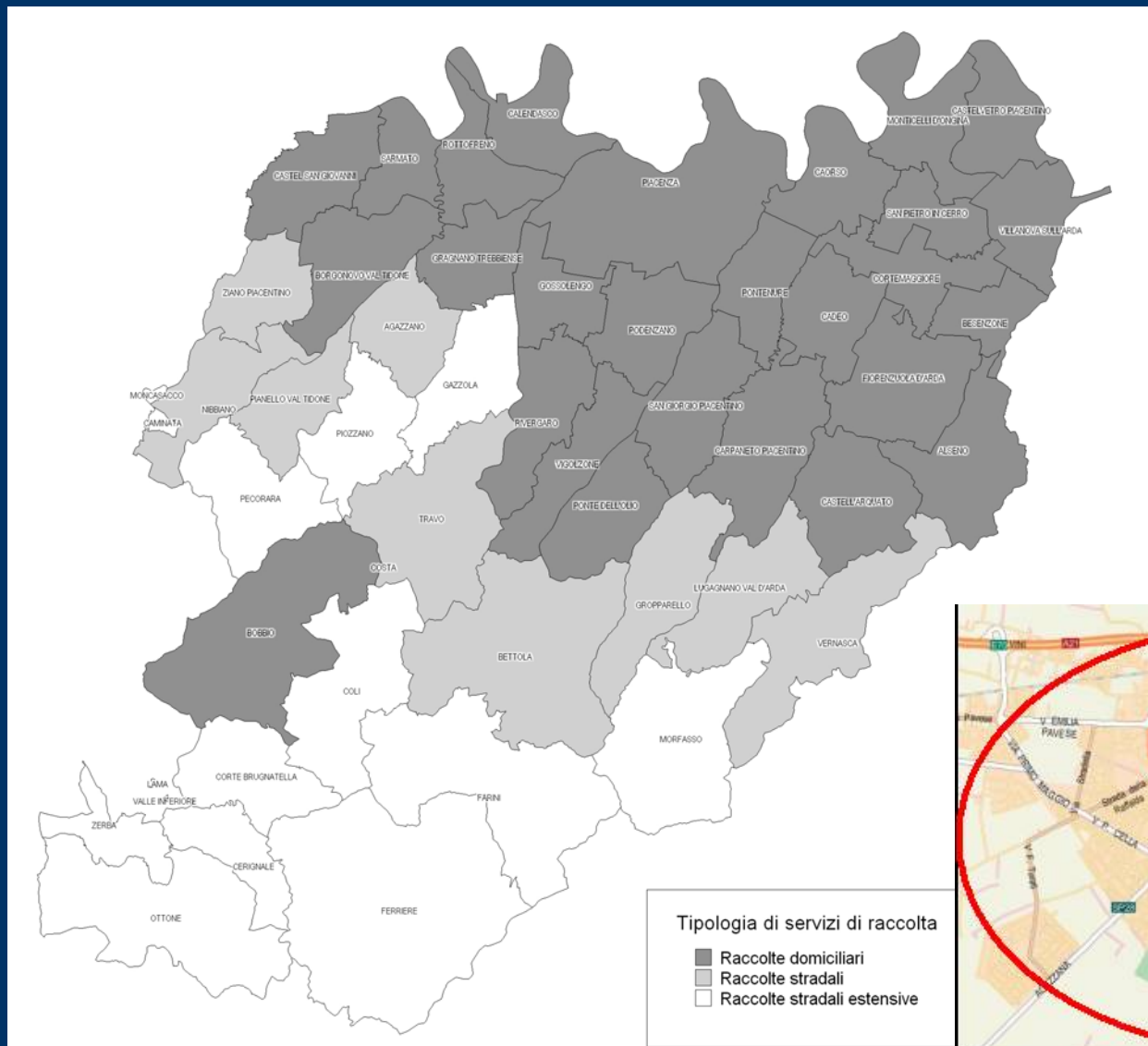
Incremento medio annuo 2004 - 2008 = 4,6%

Proiezioni dei quantitativi di rifiuti prodotti, smaltiti, differenziati



Massima potenzialità del termovalorizzatore

IPOSTESI DI ARTICOLAZIONE DEI SERVIZI SUL TERRITORIO



GLI SCENARI: riepilogo delle modalità alternative organizzative

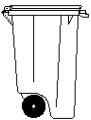
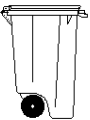


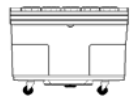

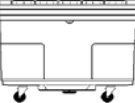
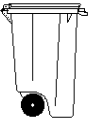
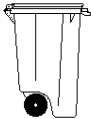

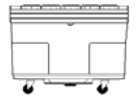

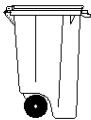

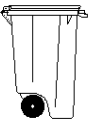
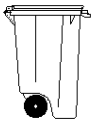

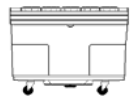

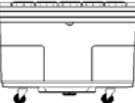

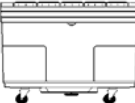


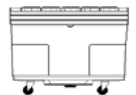

	Scenario A	Scenario B	Scenario C	Scenario D	Scenario E
Piacenza città - centro storico	Indifferenziato domiciliare Organico domiciliare Sacco viola domiciliare Verde domiciliare Vetro stradale Stazione ecologica		Indifferenziato domiciliare Organico domiciliare Carta domiciliare Verde domiciliare Vetro/lattine stradale Plastica stradale Stazione ecologica		
Piacenza città - extra centro storico	Indiff. domiciliare Organico domiciliare Sacco viola domiciliare Verde domiciliare Vetro stradale Stazione ecologica	Indiff. stradale Organico di prossimità Sacco viola domiciliare Verde domiciliare Vetro stradale Stazione ecologica	Indiff. domiciliare Organico domiciliare Carta domiciliare Verde domiciliare Vetro/lattine stradale Plastica stradale Stazione ecologica	Indiff. stradale Organico di prossimità Carta domiciliare Verde domiciliare Vetro/lattine stradale Plastica stradale Stazione ecologica	Indiff. stradale Organico stradale Sacco Viola stradale Verde stradale Vetro stradale Stazione ecologica <i>(mantenimento di servizi domiciliari nei Comuni già serviti)</i>
Comuni con servizi RD domiciliari	Indiff. domiciliare Organico domiciliare Sacco viola domiciliare Verde domiciliare Vetro stradale Stazione ecologica		Indiff. domiciliare Organico domiciliare Carta domiciliare Verde domiciliare Vetro/lattine stradale Plastica stradale Stazione ecologica		
Comuni con servizi RD stradali	Indifferenziato stradale Autocompostaggio organico/verde Sacco viola stradale Vetro stradale Stazione ecologica		Indifferenziato stradale Autocompostaggio organico/verde Carta stradale Vetro/lattine stradale Plastica stradale Stazione ecologica		

Valutazione dei costi degli scenari considerati

(quantitativi di rifiuti prodotti 2004 – valori 2004)

	Costi per erogazione servizi (euro/anno)				
	Corrispettivi a Enia 2004	Scenario A	Scenario B	Scenario C	Scenario D
<i>Totale Provincia</i>	30.572.905	32.584.479	31.236.301	31.044.863	30.542.757

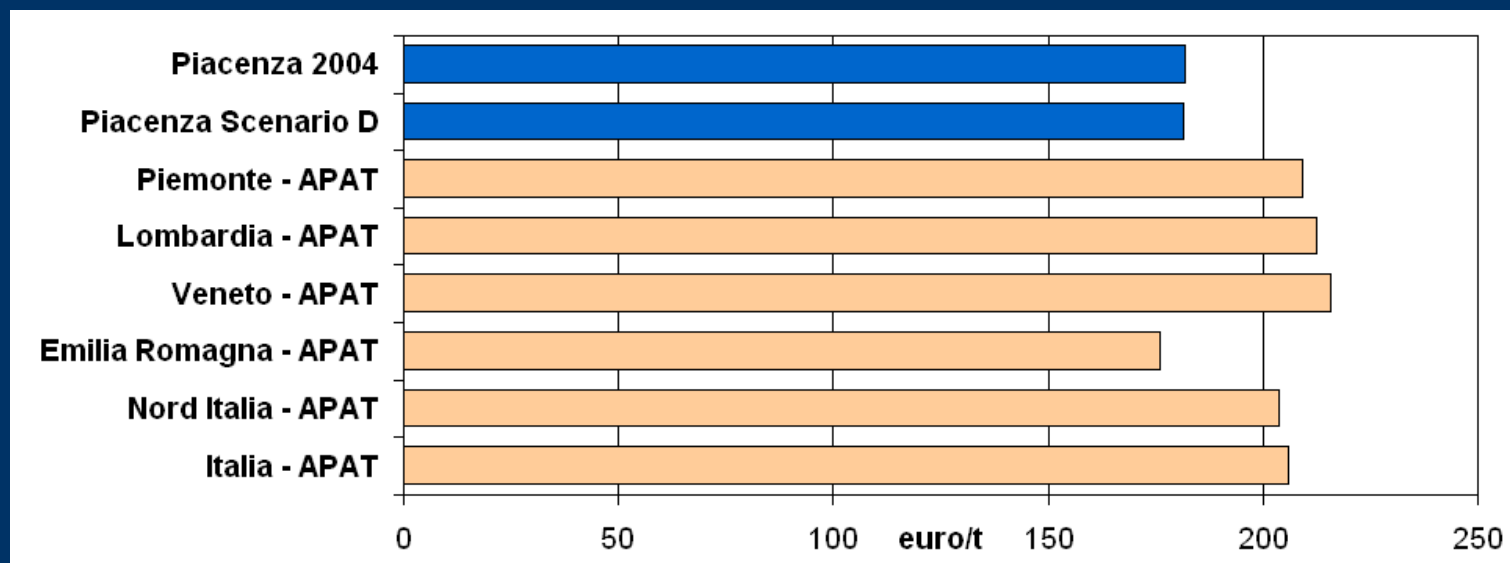
Lo scenario prescelto: modalità base di organizzazione dei servizi

	RU indifferenziato	Organico	Carta/ Sacco viola	Verde	Altre frazioni
Piacenza città - centro storico	 domiciliare (2 vv/sett)	 domiciliare (2 vv/sett)	 sacco viola domiciliare (1 vv/sett)	 stazione ecologica (eventuale domiciliare)	  stradale e/o stazione ecologica
Piacenza città - extra centro storico	 stradale (3 vv/sett)	 stradale di prossimità (2 vv/sett)	 carta domiciliare (1 vv/sett)	 stazione ecologica (eventuale domiciliare)	  stradale e/o stazione ecologica
Comuni con servizi RD domiciliari (area I)	  domiciliare (1 vv/sett)	 domiciliare (2 vv/sett)	 carta domiciliare (1 vv/sett)	 stazione ecologica (eventuale domiciliare)	  stradale e/o stazione ecologica
Comuni con servizi RD stradali (area II/III)	 stradale (2 vv/sett)	 autocompostaggio	 carta stradale (quindicinale/mensile)	  autocompostaggio e stazione ecologica	  stradale e/o stazione ecologica

Il costo dello scenario scelto: alcuni approfondimenti per valutarne la congruenza

Raccolta dei rifiuti urbani (indiff.+RD): costi di gestione dell'intero ciclo (raccolta+recupero/smaltimento)

Provincia Piacenza	Elaborazione su dati APAT 2004 relativi a 2002		Dati indagine Aziende relativi a 1999-2001	
situazione 2004: 181,8	Piemonte	209,2	RD media (20-25%)	119
	Lombardia	212,6	RD elevata (30-40%)	101-155
	Veneto	215,9	RD molto elevata (>40%)	157-200
Scenario D: 181,6	Emilia Romagna	176,1		
	Nord Italia	203,6		
	Italia	206,0		



Composizione dei costi dello scenario di piano

	2004	SCENARIO
Raccolta e spazzamento	52%	62%
Smaltimento	48%	38%

Come ripartire i costi del servizio fra i comuni ?

- Escludendo lo spazzamento, il costo del servizio deriva dalla somma di due componenti:
 - costi di smaltimento
 - costi di raccolta e trasporto
- Oggi:
 - le tariffe unitarie di smaltimento sono uguali per tutti i comuni e il relativo costo annuo varia in funzione del quantitativo di rifiuti smaltiti
 - Il costo del servizio di raccolta e trasporto varia da comune a comune in funzione dei costi specifici del servizio e dei diversi standards, ma anche delle condizioni contrattuali singolarmente pattuite nel tempo con TESA.
- Ipotesi di piano:
 - il costo di smaltimento è determinato con le stesse modalità attuali;
 - per il costo di raccolta e trasporto si possono ipotizzare soluzioni diverse:
 1. ogni comune paga il suo costo "reale" (specifico), che dipenderà, a parità di standards dal contesto territoriale .
 2. si uniforma il costo **unitario** in termini di popolazione (stesso costo unitario per abitante)
 3. si uniforma il costo unitario in termini di tonnellate di rifiuti (stesso costo unitario per tonnellata di rifiuto prodotto)

Come ripartire i costi fra comuni ? Una prima simulazione sulla base di tre ipotesi

	costo totale (costi effettivi)	costo totale (costi di raccolta perequati in termini di €/ab.)	costo totale (costi di raccolta perequati in termini di €/T.)
Piacenza città	13.000.614	13.495.548	14.361.980
Comuni area I (esclusa Piacenza)	14.361.482	13.866.547	13.000.116
Comuni area II e III	3.180.661	3.180.661	3.180.661
Totale Provincia	30.542.757	30.542.757	30.542.757

Come ripartire i costi fra comuni ?

- Il CDA propone di scegliere sulla base di due criteri:
 - perequazione territoriale: stessi costi unitari dei servizi a prescindere dalla specificità territoriali dei diversi comuni. A parità di standards dei servizi i cittadini pagano lo stesso **costo unitario** a prescindere dal luogo di residenza;
 - incentivare il contenimento della produzione di rifiuti.

Come passare dalla situazione attuale a quella di Piano?

- Il PPGR ipotizza che il passaggio avvenga in un esercizio.
- Il CDA ritiene questa ipotesi difficilmente fattibile e comunque ritiene preferibile una maggiore gradualità, con le seguenti modalità:
 - distribuire in un triennio, dal 2006 al 2008, l'introduzione della nuova organizzazione della raccolta;
 - implementare i nuovi servizi per zone omogenee;
 - accompagnare l'introduzione dei nuovi servizi con una capillare azione di informazione e di comunicazione;
 - verificare alla fine di ogni esercizio i risultati raggiunti e le esperienze compiute, ricalibrando ove necessario tempi e scenari;
 - gradualità nel passaggio al nuovo sistema di distribuzione dei costi, introducendolo gradualmente a partire dal 2007, in parallelo con l'avanzare della nuova organizzazione dei servizi
- Inoltre l'attuale fase di transizione normativa suggerisce di lasciare alla competenza dei comuni l'articolazione della tariffa rispetto all'utenza, predisponendo nel frattempo, dopo che saranno definite le nuove regole, **un sistema tariffario unitario** articolato per zone omogenee da introdurre dopo il 2008.

Piano d'ambito per i servizi di gestione dei rifiuti solidi urbani: articolazione temporale dell'attuazione dello scenario base



IPOTESI DI PROGRESSIONE NELLO SVILUPPO DEI SERVIZI PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI DEL PPGR

Nel corso del 2006

saranno interessati a servizi a carattere domiciliare i seguenti Comuni:

- Piacenza: copertura del 50% della popolazione extra centro storico con raccolta domiciliare carta, rilancio del servizio di raccolta dell'organico ed attivazione raccolta nel centro storico;
- Besenzone, Calendasco, Castelvetro, San Pietro (attivazione nuovi servizi);
- Caorso, Cortemaggiore, Monticelli, Sarmato, Villanova (consolidamento servizio domiciliare già in atto);
- Borgonovo, Castel San Giovanni, Gragnano, Rottofreno (attivazione nuovo servizio di raccolta domiciliare della carta).

Si ritiene che tale riorganizzazione possa consentire il raggiungimento di un obiettivo tendenziale di recupero (Dicembre 2006) pari al 40%.

Nei Comuni di Besenzone, Castelvetro, San Pietro l'attivazione dei nuovi servizi è prevista in forma transitoria con la raccolta multimateriale del sacco viola (invece che della carta monomateriale); questo al fine di consentire una ottimizzazione dei servizi in funzione delle raccolte già attive; a regime, si prevede comunque il passaggio alla raccolta monomateriale della carta.

IPOTESI DI PROGRESSIONE NELLO SVILUPPO DEI SERVIZI PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI DEL PPGR

Nel corso dell'anno 2007

saranno interessati a servizi a carattere domiciliare i seguenti Comuni:

- Piacenza: completamento del servizio di raccolta della carta domiciliare;
- Alseno, Bobbio Cadeo, Castell'Arquato, Fiorenzuola, Pontenure, Rottofreno, San Giorgio (attivazione nuovi servizi).

Si ritiene che tale riorganizzazione possa consentire il raggiungimento di un obiettivo tendenziale di recupero pari al 45%

Nel corso dell'anno **2008** si attueranno tutti gli interventi previsti dal PPGR

- Piacenza: completamento di tutti i servizi previsti dal Piano;
- Borgonovo, Carpaneto, Castel San Giovanni, Gossolengo, Gragnano, Podenzano, Ponte dell'Olio, Rivergaro, Vigolzone (attivazione nuovi servizi);
- Comuni area montana: adeguamento dei servizi agli standards previsti dal Piano d'Ambito.

Si ritiene che la riorganizzazione ipotizzata possa consentire il raggiungimento di un obiettivo tendenziale di recupero pari al 50%

Le azioni previste per il 2007/2008 potranno essere ricalibrate alla luce dell'esperienza compiuta